

| | | |
|---|---|---|
|  |  |  |
| UNIONE EUROPEA | REGIONE CALABRIA | REPUBBLICA ITALIANA |

POR CALABRIA FESR 2007/2013

(CCI N° 2007 IT 161 PO 008)

ASSE I - RICERCA SCIENTIFICA, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE

Obiettivo Specifico 1.1 – Rafforzare e valorizzare il sistema regionale della ricerca e le reti di cooperazione con le imprese per sostenere la competitività e la crescita economica della regione.

Obiettivo Operativo 1.1.4 - Aumentare il numero di imprese innovative nella regione
 Linea di Intervento 1.1.4.1 “Creazione di iniziative imprenditoriali di spin off da università e centri di ricerca e di microimprese innovative da parte di neo-laureati o dottori di ricerca”

AVVISO PUBBLICO

per il sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali spin off

novembre 2013



SOMMARIO

| | |
|--|----|
| DISPOSIZIONI GENERALI..... | 3 |
| Art. 1 – Oggetto e Finalità..... | 3 |
| Art. 2 – Riferimenti Normativi | 4 |
| Art. 3 – Attività agevolabili | 6 |
| Art. 4 – Soggetto Gestore | 7 |
| Art. 5 – Ambiti di applicazione..... | 7 |
| Art. 6 – Articolazione dell’intervento (Fasi)..... | 8 |
| Art. 7 – Dotazione Finanziaria..... | 8 |
| FASE 1 – PRESENTAZIONE E SELEZIONE DELLE IDEE DI IMPRESA E AVVIO DEL PERCORSO DI FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO | 9 |
| Art. 8 – Soggetti Proponenti | 9 |
| Art. 9 – Modalità di Presentazione delle Domande di Partecipazione alla Fase 1 | 9 |
| Art. 10 – Istruttoria e Valutazione delle Domande di Partecipazione | 10 |
| Art. 11 – Formazione della Graduatoria delle Domande di Partecipazione | 11 |
| Art. 12 – Attività di Formazione e Consulenza previste..... | 12 |
| FASE 2 – CREAZIONE DELLE INIZIATIVE SPIN-OFF | 14 |
| Art. 13 – Soggetti Beneficiari | 14 |
| Art. 14 – Iniziative Agevolabili | 15 |
| Art. 15 – Spese ammissibili | 19 |
| Art. 16 – Contributo Concedibile | 22 |
| ITER PER LA SELEZIONE E LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI SVILUPPO AZIENDALE | 23 |
| Art. 17 – Istruttoria e Valutazione dei Piani di Sviluppo Aziendale | 23 |
| Art. 18 – Pubblicazione della Graduatoria e Presentazione della Documentazione Progettuale | 26 |
| Art. 19 – Concessione delle agevolazioni..... | 26 |
| Art. 20 – Modalità di Erogazione delle Agevolazioni | 26 |
| Art. 21 – Obblighi a carico dei Soggetti Beneficiari | 27 |
| Art. 22 – Monitoraggio | 27 |
| Art. 23 – Controlli..... | 27 |
| Art. 24 – Revoche e sanzioni..... | 28 |
| Art. 25 – Conservazione della Documentazione..... | 29 |
| Art. 26 – Stabilità delle Operazioni | 29 |
| Art. 27 – Informativa ai Soggetti Beneficiari..... | 29 |
| Art. 28 – Informazione e Pubblicità | 29 |
| NORME FINALI..... | 30 |
| Art. 29 – Modulistica e Informazioni per le Procedure di Accesso..... | 30 |
| Art. 30 – Tutela della Privacy | 30 |
| Art. 31 – Disposizioni finali | 31 |

DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 – OGGETTO E FINALITÀ

Il presente Avviso è finalizzato all'implementazione della Linea di Intervento 1.1.4.1 "Creazione di iniziative imprenditoriali di spin off da università e centri di ricerca e di microimprese innovative da parte di neo-laureati o dottori di ricerca" del POR Calabria FESR 2007-2013.

Con il presente Avviso si intendono perseguire i seguenti obiettivi operativi:

- 1) diffondere la cultura d'impresa sul territorio regionale;
- 2) attivare un percorso di assistenza e consulenza finalizzato alla definizione di un efficace piano di sviluppo aziendale;
- 3) sostenere la creazione di nuove imprese spin off e la realizzazione dei piani di sviluppo aziendale.

Gli interventi vengono attuati nell'ambito del PISR - Progetto Integrato di Sviluppo Regionale «CalabrialInnova – Creazione di un Sistema Regionale per l'Innovazione in Calabria», approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del 20 maggio 2011 n. 228.

Il Tavolo di Partenariato del PISR, costituito con DPGR n. 91 del 13 giugno 2011, nella riunione del 12 luglio 2011 ha approvato il Regolamento interno di funzionamento del Tavolo e le Linee di Indirizzo del PISR (integrati e modificati con procedura di consultazione scritta avviata il 15.7.2012).

Il PISR è finalizzato a rafforzare e a sviluppare il sistema dell'innovazione tecnologica in Calabria, promuovendo, in maniera integrata e coordinata, la realizzazione di una serie di interventi materiali e immateriali a favore dei nodi della rete regionale per la ricerca e l'innovazione, degli operatori della ricerca e delle imprese.

Gli interventi del PISR «CalabrialInnova – Creazione di un Sistema Regionale per l'Innovazione in Calabria» vengono attuati in complementarietà con quelli previsti dal PISR "Rete Regionale dei Poli di Innovazione", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del 20 aprile 2009 n. 194 e finalizzato a dar vita ai Poli di Innovazione (quali aggregazioni formalizzate di imprese, università e centri di ricerca) e al loro successivo rafforzamento attraverso il finanziamento di progetti di ricerca e servizi per l'innovazione e trasferimento tecnologico in specifici settori (Trasporti, Logistica e Trasformazione; Tecnologie della Salute; Beni Culturali; Tecnologie dell'Informazione e delle Telecomunicazioni; Filiere Agroalimentari di Qualità; Energie Rinnovabili, Efficienza Energetica e Tecnologie per la Gestione Sostenibile delle Risorse Ambientali; Tecnologie dei Materiali e della Produzione; Risorse Acquatiche e Filiere Alimentari della Pesca).

Per l'implementazione del Progetto Integrato, l'Amministrazione Regionale si avvale del supporto tecnico e scientifico della partnership tra Fincalabra S.p.a.¹, finanziaria regionale e

¹ La Legge regionale 29 dicembre 2010, n. 34, all'art. 51 "Affidamento a Fincalabra degli interventi in materia di ricerca scientifica", stabilisce che, nelle more della costituzione dell'Agenzia per la Ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica di cui all'articolo 7 della legge regionale 17 agosto 2009, n. 24, l'Amministrazione Regionale è autorizzata ad avvalersi della Società Fincalabra Spa al fine di assicurare l'attuazione degli interventi nel settore della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica afferenti al Programma Operativo Regionale della Calabria FESR 2007/2013.

Soggetto Gestore per l'attuazione degli strumenti di incentivazione attivati nell'ambito del PISR, e AREA Science Park, parco scientifico e tecnologico di Trieste.

Il presente Avviso disciplina l'erogazione di servizi e la concessione di incentivi, a valere sulle risorse della Linea di Intervento 1.1.4.1 del Programma Operativo FESR 2007-2013, per il sostegno alla creazione di imprese spin off. Gli incentivi sono concessi ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 "de minimis".

L'Avviso, in coerenza con la Linea di Intervento 1.1.4.1, si colloca in un percorso integrato finalizzato a sostenere la creazione di nuove imprese spin off, articolato nelle seguenti fasi:

- a) "scouting" dell'idea imprenditoriale;
- b) formazione, consulenza e assistenza per la messa a punto dell'idea imprenditoriale;
- c) erogazione di incentivi per l'avvio dell'impresa;
- d) incubazione: assistenza all'impresa attraverso l'offerta di spazi e servizi avanzati comuni;
- e) risk capital: intervento di capitali di rischio per sostenere un ulteriore sviluppo di mercato e industriale delle imprese.

L'Avviso disciplina la presentazione, la selezione e il finanziamento delle domande di partecipazione per la creazione delle imprese innovative, di cui ai punti b) e c). Le altre tipologie di intervento vengono realizzate nell'ambito delle attività previste dal Progetto Integrato CalabriaInnova. In particolare, per quanto riguarda:

- lo "scouting", il Soggetto Gestore organizza specifiche iniziative pubbliche finalizzate all'individuazione e ad una prima definizione delle idee di imprese da parte degli operatori della ricerca. Tra le iniziative messe in campo vi è anche l'organizzazione della business plan competition "Start Cup Calabria";
- l'incubazione, il Soggetto Gestore, attraverso specifici accordi e nel rispetto delle procedure di ammissione, potrà consentire alle imprese spin off l'accesso agli spazi e ai servizi logistici di incubazione presso strutture universitarie e/o altri enti.
- il "risk capital", le imprese spin off che necessitino di ulteriori investimenti produttivi e di mercato potranno essere sostenute nel percorso di individuazione di partner finanziatori e/o nel ricorso a strumenti per il reperimento di capitale di rischio. A tal fine, il Soggetto Gestore potrà stipulare accordi con gli operatori finanziari per favorire l'accesso agli strumenti finanziari da parte degli spin off.

ART. 2 – RIFERIMENTI NORMATIVI

- 1) Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999, pubblicato nella GUCE del 31.7.2006 l 210/1.
- 2) Regolamento (CE) n. 1081/2006 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1784/1999 (G.U.C.E. L210/12 del 31/7/2006);
- 3) Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999, pubblicato nella GUCE del 31.7.2006 l 210/25.
- 4) Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce

modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, pubblicato nella GUCE del 15.2.2007 L 45/3.

- 5) Regolamento (CE) n. 1998/2006 “de minimis” (G.U.C.E. L. 379 del 28.12.06).
- 6) Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella G.U.C.E. del 09 agosto 2008.
- 7) Regolamento (CE) n. 396/2009 del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- 8) Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale per quanto riguarda l’ammissibilità degli investimenti a favore dell’efficienza energetica e delle energie rinnovabili nell’edilizia abitativa.
- 9) Regolamento (UE) n. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria ed al Regolamento (CE) 846/2009 del 1 settembre 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- 10) Decisione n. 324 del 28 novembre 2007 della Commissione Europea “Carta degli Aiuti a Finalità Regionale 2007-2013”.
- 11) POR Calabria FESR 2007/2013, (CCI N° 2007 IT 161 PO 008), Decisione della Commissione Europea C (2007) 6322 del 7 dicembre 2007.
- 12) POR Calabria FSE 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea in data 18 dicembre 2007 – Decisione C(2007) 6711.
- 13) Legge Regionale 12 dicembre 2008 n. 40, art. 1.
- 14) Deliberazione della Giunta regionale n. 95 del 23.02.2009 recante: «Presa d'atto dei criteri di selezione del POR Calabria FESR 2007/2013, approvati dal comitato di sorveglianza ai sensi dell'art. 65, lett. a) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, trasmissione alla competente commissione consiliare, per l'esercizio delle competenze ad essi attribuite dall'art. 11 della L.R. n. 3/2007».
- 15) Deliberazione della Giunta regionale n. 240 del 24.04.2009 con la quale si è proceduto a rimodulare il Piano Finanziario per Assi Prioritari, Settori e Linee di Intervento del POR Calabria FESR 2007/2013.
- 16) Deliberazione della Giunta regionale n. 335 del 09.06.2009 avente ad oggetto «Rettifica D.G.R. n. 654 del 16.09.2008 avente per oggetto: «Definizione e organigramma delle strutture amministrative della Giunta regionale responsabili dell'attuazione degli Assi prioritari, dei Settori e delle Linee di intervento del POR Calabria FESR 2007/2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007) 6322 del 07.12.07», successivamente modificata con deliberazione di Giunta regionale n. 24 del 28.01.2010.

- 17) Deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 24.07.2009 che modifica la DGR n. 1021 del 16/12/2008 e la DGR n. 163 dell'8.04.2009 ed approva il documento recante Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 71, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999.
- 18) Deliberazione della Giunta regionale n. 824 del 14.12.2009 recante "Obiettivo Convergenza - CC120071 T051P0002 – Sistemi di Gestione e Controllo del POR Calabria FSE 2007/2013. Presa d'atto Manuale per la realizzazione dei Controlli di I Livello.
- 19) Deliberazione della Giunta Regionale n. 228 del 20.05.2011 con cui è stato approvato il PISR - Progetto Integrato di Sviluppo Regionale «CalabrialInnova – Creazione di un Sistema Regionale per l'Innovazione in Calabria».
- 20) Deliberazione della Giunta Regionale n. 38 dell'11 febbraio 2013 recante "PO FESR Calabria 2007-2013 - Asse I Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Società dell'informazione: Linee di Intervento 1.1.3.1, 1.1.3.2 e 1.1.4.1. Approvazione Direttive di Attuazione, L.R. n. 40/2008, art. 1. - Presa d'atto del parere della II Commissione Consiliare Permanente";
- 21) Vademecum nazionale per l'ammissibilità della spesa al FSE per il periodo 2007/2013;
- 22) Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali;
- 23) Piano di Comunicazione – POR Calabria FSE 2007/2013 – approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 9 Aprile 2008;
- 24) Criteri di selezione POR FSE approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Calabria FSE 2007/2013 nella seduta del 9 Aprile 2008 e s.m.i.
- 25) Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.
- 26) Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia".
- 27) DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001).
- 28) DPR 3 ottobre 2008, n. 196, recante Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17 dicembre 2008).
- 29) Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59".
- 30) Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123.

ART. 3 – ATTIVITÀ AGEVOLABILI

Il presente Avviso Pubblico, coerentemente con quanto previsto dalla Linea di Intervento 1.1.4.1 del POR Calabria FESR 2007-2013, sostiene la realizzazione di un programma

integrato di accompagnamento e di incentivazione per la definizione di Piani di Sviluppo Aziendale finalizzati alla creazione di imprese spin-off.

Per la concessione degli incentivi di cui al presente intervento si utilizza lo strumento dei Pacchetti Integrati di Agevolazioni, per come descritti nel POR Calabria 2007-2013.

L'Avviso consente, pertanto, a positiva conclusione del percorso di affiancamento di cui alla successiva Fase 1, di accedere agli aiuti per l'avvio di nuove iniziative spin-off, per la realizzazione di investimenti produttivi, l'acquisizione di servizi reali e/o l'attuazione di progetti di innovazione che caratterizzino le nuove iniziative per lo sviluppo di prodotti e/o servizi con elementi di novità rispetto al mercato e/o incentrati sull'utilizzo di nuove tecnologie (innovazione di prodotto/servizio).

ART. 4 – SOGGETTO GESTORE

Per gli adempimenti relativi all'istruttoria delle domande, all'erogazione delle agevolazioni e alla gestione delle stesse, l'Amministrazione Regionale si avvale del supporto tecnico di Fincalabra S.p.a., in qualità di "Soggetto Gestore", in attuazione della convenzione approvata con DDG n. 12347 del 03/10/2011 (rep. n. 1660 del 5/12/2011).

ART. 5 – AMBITI DI APPLICAZIONE

Gli aiuti di cui al presente Avviso possono essere concessi alle iniziative relative a tutti i settori di attività economica.

In ogni caso, ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006, sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente Avviso, gli aiuti:

- a) concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- b) concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato;
- c) concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato, nei casi seguenti:
 - i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- e) condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- f) ad imprese attive nel settore carboniero ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2002;
- g) destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
- h) concessi a imprese in difficoltà.

ART. 6 – ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO (FASI)

Il presente Avviso prevede la realizzazione di un programma integrato di formazione, consulenza, assistenza e incentivazione per la creazione di imprese spin-off articolato in due fasi:

1. la prima fase comprende l'erogazione di servizi di formazione, consulenza e assistenza finalizzati a fornire ai Proponenti gli strumenti operativi di base necessari alla messa a punto di un piano di impresa e alla gestione della stessa;
2. la seconda fase prevede la concessione di incentivi in conto capitale per l'avvio dell'impresa.

Le azioni di scouting, formazione, consulenza e assistenza per la messa a punto dell'idea imprenditoriale sono attuate attraverso il ricorso al principio di complementarità tra i fondi strutturali, di cui all'art. 34 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

In particolare, la prima fase prevede i seguenti step:

- a. la presentazione da parte dei soggetti proponenti di una proposta di idea imprenditoriale per la creazione di imprese spin-off;
- b. la verifica di ammissibilità e la valutazione delle proposte pervenute, attraverso l'applicazione di specifici criteri di selezione e l'assegnazione di punteggi, ai fini della predisposizione della graduatoria;
- c. le prime 30 proposte collocate in posizione utile in graduatoria saranno ammesse a partecipare ad un percorso di formazione, consulenza e tutoraggio. Preliminarmente verrà svolta una attività di rilevazione dei fabbisogni delle competenze attraverso cui si accerteranno le necessità formative. A seguito degli output dell'analisi dei fabbisogni, verrà definito il percorso formativo mediante il quale fornire gli strumenti operativi di base per la messa a punto del piano d'impresa e per la sua gestione.

La seconda fase prevede i seguenti step:

- a. a conclusione del percorso di formazione e accompagnamento, i soggetti proponenti di cui all'Art. 8 sono tenuti a costituire l'impresa e a presentare i Piani di Sviluppo Aziendali per la partecipazione agli incentivi per l'avvio d'impresa, mediante lo strumento dei Pacchetti Integrati di Agevolazione;
- b. i Piani d'impresa presentati verranno sottoposti alla valutazione di una Commissione di Valutazione che li esamina applicando una specifica griglia di valutazione;
- c. l'Amministrazione regionale approva e pubblica le graduatorie dei Piani di Sviluppo Aziendale ammissibili alle agevolazioni (in funzione delle risorse finanziarie disponibili);
- d. le imprese beneficiarie, di cui all'art. 13, proponenti i Piani di Sviluppo Aziendale utilmente collocati in graduatoria avviano la realizzazione dei Piani ammessi a finanziamento.

ART. 7 – DOTAZIONE FINANZIARIA

L'ammontare delle risorse destinate al finanziamento delle iniziative di cui al presente Avviso Pubblico ammontano complessivamente a Euro 2.142.900,00, di cui:

- Euro 92.900,00 per l'attuazione delle attività relative alla Fase 1 - Presentazione e selezione delle idee di impresa e avvio del percorso di formazione e accompagnamento. Le attività previste saranno realizzate facendo ricorso al principio della complementarietà tra i Fondi strutturali, di cui all'art. 34 del Regolamento (CE) 1083/06, rientrando negli ambiti di intervento stabiliti dal POR Calabria FSE 2007/2013;
- Euro 2.050.000,00 per il finanziamento dei Piani di Sviluppo Aziendale, di cui alla Fase 2 - Creazione delle iniziative spin-off.

Le risorse finanziarie di cui al presente Avviso fanno riferimento alla Linea di Intervento 1.1.4.1 "Creazione di iniziative imprenditoriali di spin off da università e centri di ricerca e di microimprese innovative da parte di neo-laureati o dottori di ricerca" del POR Calabria FESR 2007-2013 – Asse I "Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Società dell'Informazione".

L'Amministrazione si riserva altresì la possibilità di incrementare la disponibilità complessiva di risorse finanziarie qualora si rendano disponibili ulteriori risorse a seguito di provvedimenti di disimpegno o riprogrammazione.

FASE 1 – PRESENTAZIONE E SELEZIONE DELLE IDEE DI IMPRESA E AVVIO DEL PERCORSO DI FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ART. 8 – SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare domanda di partecipazione al presente Avviso gli **Operatori della Ricerca**, singolarmente o in gruppi, afferenti ad Università e Centri di Ricerca con strutture operanti sul territorio calabrese, che si impegnino a creare imprese spin-off ai sensi dei vigenti regolamenti, appartenenti ad una delle seguenti categorie:

- docenti/ricercatori dipendenti con contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato;
- laureati, che nel loro percorso professionale hanno svolto una attività certificata di ricerca di almeno 6 mesi (singolarmente o in gruppo);
- dottorati e dottorandi (con o senza borsa di studio);
- **titolari di assegni di ricerca.**

Nel caso di domande di partecipazione presentate da gruppi, è sufficiente che almeno uno dei proponenti appartenga a una delle categorie su indicate. I proponenti al momento della presentazione della domanda si impegnano a costituire una micro o piccola impresa ai sensi di quanto stabilito al successivo articolo 13.

Tali requisiti dovranno essere dichiarati ai sensi del DPR 445/2000 nell'ambito della Domanda di Partecipazione di cui al successivo art. 9.

ART. 9 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE ALLA FASE 1

Per poter accedere ai benefici previsti dal presente Avviso, i soggetti aventi i requisiti di cui al precedente art. 8 devono presentare apposita Domanda di Partecipazione, utilizzando lo

schema messo a disposizione dalla Regione Calabria (Allegato 1), sottoscritta ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

La Domanda di partecipazione è disponibile on-line presso il sito www.calabriainnova.it. Ciascun proponente potrà, dopo aver effettuato la registrazione, accedere all'area riservata attraverso la quale compilare e stampare la Domanda di partecipazione.

Pena l'esclusione, le Domande di Partecipazione devono essere spedite, a mezzo raccomandata, posta celere, o corriere espresso con relativo avvisi di ricevimento, entro il 45° giorno dalla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, al seguente indirizzo:

Regione Calabria - Dipartimento 11 "Cultura, Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione Tecnologica, Alta formazione"

Via Gioacchino da Fiore

88100 Catanzaro

Sulla busta deve essere presente la seguente dicitura:

"POR Calabria FESR 2007/2013. Linea di Intervento 1.1.4.1. Avviso Pubblico per il sostegno alla creazione di imprese spin-off".

Qualora il termine di scadenza corrisponda ad un giorno festivo o non lavorativo, il termine stesso è prorogato automaticamente al primo giorno lavorativo successivo.

Pena l'inammissibilità, i soggetti proponenti dovranno allegare alla domanda di partecipazione la documentazione di seguito elencata:

- curriculum vitae in formato europeo del/dei proponente/i;
- copia di documento d'identità valido del/dei proponente/i.

Non saranno ammissibili le Domande:

- spedite al di fuori dei termini previsti dal presente Avviso (farà fede la data del timbro di spedizione);
- con documentazione incompleta e/o non conforme alle disposizioni del presente Avviso e/o non sottoscritta.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per lo smarrimento o il ritardato ricevimento di Domande dipendenti da errata o incompleta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Non è ammessa la presentazione, da parte degli stessi proponenti, di più Domande a valere sul presente Avviso.

ART. 10 – ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

La verifica di ammissibilità e di valutazione delle Domande di Partecipazione, verranno effettuate da una Commissione di Valutazione appositamente nominata dall'Amministrazione Regionale. La fase di istruttoria di ammissibilità delle domande potrà essere affidata ad un gruppo di lavoro messo a disposizione dal Soggetto Gestore.

La verifica di ammissibilità sarà finalizzata a verificare:

- la completezza e la regolarità della Domanda di Partecipazione e della relativa documentazione prevista a corredo (di cui all'Art. 9);

- la sussistenza dei requisiti di ammissibilità in capo ai soggetti proponenti (di cui all'Art. 8);
- il possesso dei requisiti di ammissibilità delle proposte in ordine al campo di applicazione del presente Avviso (ai sensi dell'Art. 5).

Le Domande in possesso dei suddetti requisiti di ammissibilità saranno sottoposte a valutazione mediante l'applicazione dei seguenti criteri di selezione POR Calabria FSE 2007/2013 approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Calabria FSE 2007/2013 nella seduta del 9 Aprile 2008, previsti per la specifica categoria di intervento:

| Criteri | Indicatori | Punteggio Massimo |
|---|--|--------------------------|
| Grado di coerenza della proposta con le finalità dell'Avviso Pubblico | - Rispondenza della proposta con le finalità e i contenuti dell'Avviso Pubblico | 20 |
| Qualità progettuale | - Chiarezza espositiva (livello di dettaglio e grado di definizione dell'idea/risultato su cui si fonda la proposta). - Completezza ed univocità delle informazioni fornite (descrizione della idea di business, del mercato potenziale e della struttura organizzativa, scenario competitivo). - Coerenza interna fra gli obiettivi del progetto, i contenuti, le modalità, gli strumenti e le risorse (identificazione del bisogno da soddisfare, stadio di sviluppo dell'idea, fattibilità tecnica, applicazioni potenziali). | 30 |
| Caratteristiche e competenze del soggetto beneficiario | - Competenze ed esperienze dei proponenti in relazione alla proposta progettuale presentata (grado di integrazione, varietà e completezza delle competenze tecnico-scientifiche e manageriali) | 20 |
| Innovatività | - Grado di innovatività rispetto a quanto sinora attuato in materia, in relazione e contenuti e attività (vantaggi rispetto allo stato dell'arte delle tecnologie in uso, caratteristiche tecniche, tutelabilità della proprietà industriale). | 30 |
| | TOTALE | 100 |

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. Sono ritenute ammissibili le proposte che, a seguito della valutazione, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a 60 punti.

ART. 11 – FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

A conclusione dell'iter di verifica di ammissibilità e valutazione, la Commissione di Valutazione redige e trasmette all'Amministrazione regionale una relazione finale contenente l'esito della valutazione.

L'Amministrazione regionale, sulla base dei risultati della valutazione, predispone e pubblica la graduatoria delle proposte imprenditoriali, i cui proponenti saranno ammessi a

partecipare al percorso di formazione, consulenza e assistenza per la messa a punto dell'idea imprenditoriale.

ART. 12 – ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E CONSULENZA PREVISTE

Il percorso di formazione, consulenza e tutoraggio è strutturato in modo da fornire gli strumenti operativi di base necessari per la messa a punto dell'idea imprenditoriale, l'analisi delle potenzialità di business dell'iniziativa e l'approfondimento degli aspetti tecnologici, anche mediante l'acquisizione, da parte dei proponenti, delle competenze tecniche, organizzative e manageriali necessarie alla strutturazione del piano d'impresa e alla gestione della nuova attività.

A seguito della selezione delle domande di cui al precedente art. 11, il Soggetto Gestore condurrà un accertamento delle necessità di sviluppo del destinatario e delle principali competenze e conoscenze che deve acquisire per redigere il proprio piano d'impresa e poter operare nel ruolo di imprenditore. In funzione dei fabbisogni rilevati, il Soggetto Gestore definirà i contenuti del percorso formativo e il relativo calendario delle attività di formazione.

L'intero percorso di formazione, consulenza e tutoraggio avrà una durata massima di 90 giorni.

Il percorso prevede i seguenti interventi:

a) Formazione

I proponenti, le cui proposte saranno selezionate positivamente, a seguito delle attività di analisi dei fabbisogni in cui si accerteranno le necessità formative, saranno oggetto di un percorso di seminari formativi della durata complessiva di massimo di **80 ore**. Questi seminari, che sono finalizzati a sviluppare nei destinatari le competenze necessarie ad avviare e gestire un'impresa innovativa e che sono erogati a tutti i soggetti proponenti, in relazione ai propri fabbisogni, riguardano i seguenti temi:

- Redazione di un business plan;
- Analisi di mercato e marketing dei prodotti;
- Gestione di una impresa sotto il profilo contabile - amministrativo e organizzativo;
- Modalità di acquisizione di finanziamenti;
- Valorizzazione e tutela dei risultati della ricerca;
- Project management.

b) Consulenza e assistenza per la messa a punto dell'idea imprenditoriale

Le idee selezionate dovranno essere sviluppate in termini di effettivi progetti di impresa attraverso l'offerta di un supporto specialistico ai proponenti di tipo consulenziale da parte di esperti, che a seconda delle esigenze possono essere sia interni sia esterni al Soggetto Gestore. Una volta conclusa l'attività seminariale, l'intervento è finalizzato ad assicurare agli aspiranti imprenditori una attenta attività di supporto specialistico, volta anzitutto a sostenere la predisposizione da parte dei proponenti del progetto d'impresa, concernente:

- Definizione dell'idea imprenditoriale e dello scenario tecnologico di riferimento;

- Tutela della proprietà Intellettuale;
- Analisi del settore di riferimento e del mercato;
- Modello di business e strategie di marketing;
- Analisi della struttura organizzativa;
- Pianificazione e gestione economico – finanziaria.

La durata massima di questa attività non può essere complessivamente superiore alle **40 ore** per soggetto proponente.

Le azioni di formazione, consulenza e assistenza per la messa a punto dell'idea imprenditoriale sono attuate attraverso il ricorso al principio di complementarità tra i fondi strutturali, di cui all'art. 34 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

In particolare, le attività sono coerenti con il POR Calabria FSE 2007-2013 – Asse II – Occupabilità – Obiettivo Specifico E – Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese - Obiettivo Operativo E.3 - Sostenere la creazione di impresa e di forme di lavoro autonomo, anche attraverso: *la realizzazione di percorsi integrati di orientamento, formazione e tutoraggio per l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali con priorità alle iniziative in settori innovativi (inclusi gli spin off da università, centri di ricerca e imprese).*

Le attività di formazione, consulenza e assistenza per la messa a punto dell'idea imprenditoriale a favore dei Soggetti proponenti saranno realizzate direttamente dal Soggetto Gestore Fincalabra S.p.A., in partenariato con AREA Science Park, Parco Scientifico e Tecnologico di Trieste, e gestite e rendicontate a costi reali.

A conclusione del percorso di formazione, consulenza e assistenza, i Soggetti Proponenti dovranno costituire l'impresa e predisporre e presentare formalmente il Piano di Sviluppo Aziendale ai fini dell'ammissione alla successiva Fase 2. Al Piano di Sviluppo Aziendale dovrà essere allegata, ove pertinente, la seguente documentazione:

- a) Copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto;
- b) Documentazione attestante l'iscrizione alla CCIAA e la vigenza;
- c) Documentazione attestante lo status di impresa spin-off;
- d) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 circa le agevolazioni a titolo *de minimis* eventualmente ottenute, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006;
- e) Documentazione attestante la disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il Piano di Sviluppo Aziendale (*nel caso in cui preveda spese per il Piano di Investimenti Produttivi*);
- f) Preventivi e comunque documentazione comprovante le spese da sostenere per i Piani di Investimenti Produttivi;
- g) Preventivi di spesa, rilasciati dal professionista o dalla società di consulenza e firmati per accettazione dall'impresa richiedente, per le spese relative al Piano dei Servizi Reali e al Piano di Innovazione Aziendale;
- h) Curriculum del professionista incaricato della consulenza per il Piano dei Servizi Reali e il

Piano di Innovazione Aziendale, con indicazione dell'eventuale albo professionale di appartenenza e delle precedenti esperienze nella materia oggetto di consulenza, redatto in conformità alla Raccomandazione della Commissione Europea dell'11 marzo 2002 (GU n. 79 del 22 marzo 2002) - Modello europeo di curriculum vitae – e firmato in calce (*nel caso di incarico da conferire a singolo professionista*);

- i) Relazione di presentazione della struttura incaricata e curriculum del/i consulente/i che presteranno il servizio per il Piano dei Servizi Reali e il Piano di Innovazione Aziendale con indicazione delle precedenti esperienze nella materia oggetto di consulenza (*nel caso di incarico da conferire a strutture specializzate*);
- j) Preventivi relativi alle strumentazioni ed attrezzature per le spese relative al Piano di Innovazione Aziendale; è necessario inoltre specificare se tali strumentazioni ed attrezzature vengono utilizzate per il Piano di Innovazione Aziendale per la loro intera vita utile, ovvero indicare i costi di ammortamento relativi alla sola durata del Piano di Innovazione calcolate secondo le buone pratiche contabili;
- k) Preventivi relativi all'acquisizione di brevetti, know-how da acquisire o ottenere in licenza.

FASE 2 – CREAZIONE DELLE INIZIATIVE SPIN-OFF

ART. 13 – SOGGETTI BENEFICIARI

I Soggetti Beneficiari sono le micro e piccole imprese, per come classificate nell'Allegato I del Regolamento (CE) n. 800/2008, operative in Calabria, costituite dai soggetti proponenti di cui all'art. 8 che, a conclusione della Fase 1, siano utilmente collocati nella graduatoria di cui al successivo art. 18. Il capitale sociale del Soggetto Beneficiario deve essere detenuto in maggioranza dai soggetti proponenti che appartengano a una delle categorie di cui all'art.8.

Le imprese beneficiarie devono avere lo status di spin off, ai sensi dei vigenti regolamenti, e devono essere promosse da operatori della ricerca (come definiti all'art. 8) delle università e dei centri di ricerca calabresi.

A fini dell'ammissibilità alle agevolazione, i soggetti proponenti devono formalizzare la costituzione dell'impresa entro la data di presentazione della domanda di partecipazione agli incentivi di cui alla Fase 2.

Inoltre, alla data di presentazione della domanda di partecipazione agli incentivi di cui alla Fase 2, le imprese beneficiarie devono possedere i seguenti requisiti:

- avere sede produttiva nella regione Calabria;
- essere iscritte al registro delle imprese e trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
- essere in regola con le normative vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
- non trovarsi nelle condizione di difficoltà per come definito dal Reg. CE n. 800/2008, art. 1, comma 7.

ART. 14 – INIZIATIVE AGEVOLABILI

Gli investimenti ammissibili per la creazione di nuove iniziative imprenditoriali spin-off riguardano la realizzazione di Piani di Sviluppo Aziendale, che devono comprendere almeno due dei seguenti Piani:

- A – Piano di Investimenti Produttivi;
- B – Piano Integrato di Servizi Reali;
- C – Piano di Innovazione.

I Piani di Sviluppo Aziendale sono ammissibili purché risultino organici e funzionali, idonei, cioè, a conseguire gli obiettivi produttivi ed economici prefissati dall'impresa.

Piani degli Investimenti Produttivi

I Piani degli Investimenti Produttivi riguardano l'allestimento e l'avvio di nuove unità produttive, dotate di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolate su più immobili e/o impianti, anche fisicamente separati ma collegati funzionalmente.

Piani dei Servizi Reali

I Piani dei Servizi Reali sono costituiti da uno o più servizi coerenti tra loro e relativi alle seguenti aree di attività:

1. Marketing. Tale area comprende i servizi finalizzati: al marketing strategico e operativo; alla predisposizione di piani di comunicazione.
2. Produzione e logistica. Tale area comprende i servizi finalizzati alla definizione/miglioramento delle attività connesse all'approvvigionamento, alla produzione e alla logistica.
3. Innovazione. Tale area comprende i servizi finalizzati a sostenere le imprese nelle fasi più direttamente legate alla progettazione di innovazioni di prodotto/processo e ai servizi di certificazione avanzata.

I servizi reali ammissibili sono elencati di seguito:

| Tipologia di servizio | Descrizione |
|--|--|
| 1. Strategia, General Management e Supporto alle funzioni aziendali | |
| 1.1 Elaborazione di Piani di sviluppo aziendale | <p>Il servizio è finalizzato alla definizione della strategia di mercato, produttiva e organizzativa; alla verifica della fattibilità tecnica, economica e finanziaria di nuove iniziative imprenditoriali; alla pianificazione dell'avvio dell'impresa, in termini di identificazione delle aree strategiche di business, di implementazione della struttura aziendale e ingresso nel mercato.</p> <p>Il servizio prevede una definizione a medio-lungo termine:</p> <ul style="list-style-type: none">• dell'assetto organizzativo aziendale;• della funzione di produzione;• del profilo economico e finanziario;• del profilo competitivo;• degli altri profili di interazione fra impresa e ambiente/mercato di riferimento e un' |

| Tipologia di servizio | Descrizione |
|---|---|
| | identificazione delle aree strategiche di affari (ASA). |
| 2. Marketing | |
| 2.1 Piano Strategico di Marketing | <p>Il servizio è finalizzato alla definizione delle strategie di mercato, organizzative e produttive e del marketing mix (prodotto, prezzo, comunicazione e distribuzione).</p> <p>Il servizio comprende le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi del mercato potenziale: dimensione offerta e domanda potenziale in quantità e valore, quote di mercato, livello dei prezzi locali al consumo nei vari canali commerciali, margini di intermediazione per i vari canali commerciali, costi di distribuzione. • Definizione dei processi di acquisto, dei canali di distribuzione per la commercializzazione del prodotto, delle regolamentazioni relative al prodotto (eventuali limitazioni alle importazioni, permessi e autorizzazioni da ottenere, norme riguardanti il prodotto). • Scelta del target e degli obiettivi commerciali. • Progettazione e formulazione delle strategie di posizionamento e di marketing sulla base degli obiettivi prefissati (strategie di prodotto, marketing mix, listini, etc.). • Consulenza finalizzata all'impostazione e alla realizzazione delle strategie di marketing. • Analisi di fattibilità economico-finanziaria e indicazione dei fabbisogni finanziari e relativa copertura. |
| 2.2 Servizi di supporto all'innovazione dell'offerta | <p>Servizi finalizzati all'analisi e progettazione dell'offerta per massimizzare il valore delle risorse e delle competenze disponibili limitando al contempo gli investimenti. Tali servizi vengono realizzati attraverso l'utilizzo di tecniche in grado di identificare la migliore combinazione di mix di prodotti/servizi offerti e nuovi target di clientela ("cosa offrire a chi") e il modo più adeguato di comunicare il "valore" offerto.</p> <p>I Servizi per la definizione della strategia di approccio al mercato prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Strumenti del marketing strategico mediante i quali comprendere le dimensioni della "value proposition". • Metodi e strumenti tipici dell'approccio "benefit oriented" con i quali esplorare "i bisogni" dei clienti e identificare le soluzioni più efficaci per i clienti più profittevoli unitamente agli elementi chiave della comunicazione. • Strumenti della comunicazione commerciale per la messa a punto del messaggio in grado di stimolare e massimizzare la percezione del valore offerto. |
| 2.3 Supporto alla introduzione di innovazioni nella gestione delle relazioni con i clienti | <p>Il servizio è volto all'integrazione operativa e informatica tra l'impresa e i suoi clienti, alla fidelizzazione del cliente e alla definizione del brand. Il servizio prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Implementazione di software di CRM (Customer Relationship Management), di CEM (Customer Experience Management), piuttosto che social CRM. • Implementazione di sistemi di mappatura e monitoraggio dei punti di contatto con il cliente (Customer Journey) in logica di customer experience management. • Implementazione del sistema di loyalty/fidelizzazione e di comunicazione del brand. • Supporto alla multicanalità. • Analisi e definizione della struttura, dimensione e organizzazione della struttura commerciale. • Analisi della clientela e indicazioni per la gestione del portafoglio di clienti. • Definizione di strumenti per la gestione dei dati di vendita (individuazione informazioni critiche ed elaborazione dei dati a supporto dei processi di vendita; analisi e scomposizione della quota di mercato; il conto economico di prodotto/cliente, ecc.). • Definizione delle procedure e della modulistica per le attività gestione dell'ordine (flusso attività, fatturazione, documentazione di accompagnamento prodotti, strumenti incasso e pagamento, sistemi logistici, assicurazione merci, listini, etc.). |
| 2.4 Supporto allo sviluppo di reti distributive specializzate ed alla promozione di prodotti | <p>Tale servizio include soluzioni e-marketing, e-community ed e-commerce per lo sviluppo di reti distributive specializzate e la promozione di nuovi prodotti. Tali servizi non si riferiscono a nuovi prodotti derivanti da cambiamenti nella struttura del prezzo, da modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici.</p> <p>Il servizio prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Implementazione di tecnologie di comparazione del ciclo di vita e delle caratteristiche di prodotto. • Implementazione degli strumenti di business e market intelligence. • Implementazione dei supporti per azioni di branding digitale e marketing cooperativo. • Implementazione di piattaforme tecnologiche cooperative per la gestione a livello globale di transazioni e ordini implementazione sistemi di pagamento online ad alto livello di sicurezza adatti ad un mercato mondiale, implementazione di sistemi di community building virtuali per la valutazione e la personalizzazione dei prodotti e la condivisione di esperienze e conoscenze. |

| Tipologia di servizio | Descrizione |
|--|--|
| 2.5 Progettazione e realizzazione di azioni promozionali e pubblicitarie | <p>Il servizio è volto a pianificare lo svolgimento di attività promozionali e pubblicitarie. Il servizio prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi della situazione e definizione degli obiettivi generali della campagna. • Selezione e l'analisi del pubblico di riferimento (target campagna). • Definizione della strategia creativa: advertising e copy strategy. • Scelta, pianificazione e acquisto degli spazi pubblicitari (media planning). • Valutazione dei risultati della campagna. |
| 2.6 Accompagnamento commerciale e accelerazione | <p>Il Servizio è finalizzato a supportare le nuove imprese innovative nella definizione di azioni commerciali nazionali e internazionali e nelle relative negoziazioni. Il servizio prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avvio, consulenza, accompagnamento e monitoraggio delle azioni commerciali, nazionali e internazionali delle nuove imprese innovative. • Formulazione di piani commerciali, di contratti con intermediari nazionali e internazionali. • Supporto alle negoziazioni commerciali. • Azioni di monitoraggio sulle vendite. • Definizione degli obiettivi della missione e del programma degli incontri. • Identificazione location e gestione logistica della missione all'estero. |
| 3. Produzione e Logistica | |
| 3.1 Organizzazione della funzione di produzione | <p>Definizione del processo produttivo e dei relativi flussi logistici della produzione. Il servizio prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione dei criteri di implementazione e gestione della produzione (es: Lean e Agile production). • Definizione del piano aggregato di produzione e dimensionamento della capacità produttiva. • Formulazione del piano operativo e definizione dei tempi e metodi di produzione. • Definizione delle tecniche di gestione dei materiali a reintegro e dimensionamento delle scorte di sicurezza. • Individuazione di strumenti operativi per garantire l'efficienza e la flessibilità del sistema produttivo. • Individuazione di tecniche per la riduzione dei tempi di attraversamento in fabbrica e dei lead time complessivi all'interno del sistema produttivo, dei tempi di attrezzaggio degli impianti e delle macchine. |
| 3.2 Gestione della catena di fornitura o Supply Chain management | <p>Il Servizio è finalizzato all'integrazione operativa e informatica tra l'impresa e i suoi fornitori, secondo principi di ottimizzazione della gestione della catena di fornitura (o supply chain management). Il servizio prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Implementazione dei moderni principi di supply chain management e di software di gestione a supporto delle capacità d'integrazione e gestione a livello di filiera industriale (Es: VMI o Vendor Managed Inventory per la gestione integrata delle scorte, Supply Chain Event Management (SCEM) al fine di ridurre i tempi di risposta di filiera a fronte della presenza di indesiderati "disturbi", incrementando, in tal modo, la cosiddetta "agilità" di filiera, utilizzo di avanzati sistemi di identificazione e rintracciabilità dei prodotti (i.e., sistemi RFID), al fine di incrementare le capacità di gestione dei flussi delle merci, utilizzo di sistemi B2B e B2C per incrementare le capacità di condivisione delle informazioni e di controllo della domanda finale). • Supporto alla progettazione e/o implementazione di sistemi informativi avanzati (i.e., moduli avanzati per la logistica di sistemi ERP, portali di gestione web-based, etc.), che consentono la gestione in tempo reale delle informazioni attraverso i confini organizzativi. • Selezione, valutazione e formazione dei fornitori, secondo manuali di qualità e percorsi di certificazione • Formulazione dei contratti con i fornitori strategici per la realizzazione dei prodotti/servizi, secondo approcci che garantiscano la responsabilizzazione del fornitore e la progressiva adozione di logiche di condivisione di obiettivi e risultati. |
| 4. Innovazione | |
| 4.1 Servizi tecnici di progettazione per innovazione di prodotto e di processo produttivo | <p>Il servizio prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione finalizzata alla definizione delle specifiche di prodotto o di processo produttivo. • Progettazione dell'architettura e programmazione SW. • Analisi e studio di soluzioni progettuali, verifiche/realizzazioni di simulacri di prova e attrezzature di laboratorio di verifica delle soluzioni sviluppate. • Gestione della documentazione tecnica. |

| Tipologia di servizio | Descrizione |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di disegno e sviluppo di calcolo. • Modellazione. • Simulazione. |
| 4.2 Supporto alla certificazione avanzata | <p>Si tratta di servizi di supporto all'innovazione e all'implementazione dei sistemi di gestione aziendali con l'obiettivo di ottenere la loro certificazione secondo gli standard relativi alla certificazione ambientale (ISO 14001, EMAS), alla responsabilità sociale (SA8000 e altri schemi), alla Salute e Sicurezza (OHSAS 18001). Includono inoltre servizi connessi a schemi certificativi di prodotto (es. Global Gap, IFS, BRC, ISO 22005, Ecolabel).</p> <p>Il servizio prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supporto tecnico all'implementazione di sistemi di gestione e alla certificazione di sistema secondo schemi di enti normativi e regolamentari di rilevanza internazionale quali ad esempio: supporto tecnico al processo di registrazione EMAS, supporto tecnico alla gestione del processo di certificazione UNI EN ISO 14001 e 15064, supporto all'implementazione di sistemi di gestione conformi alle norme volontarie sull'ambiente, servizi per l'implementazione di sistemi per la responsabilità sociale (es. SA8000), supporto all'implementazione di sistemi di gestione per garantire la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - OHSAS 18001, supporto all'implementazione di sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni (ISO 27001), supporto all'implementazione di sistemi di gestione per la sicurezza alimentare (ISO 22000). • Supporto all'adozione di schemi di certificazione avanzata capaci di contribuire in modo significativo all'innalzamento delle capacità competitive delle imprese con riferimento a specifici settori come ad esempio la certificazione IRIS per settore ferroviario, ISO/TS 16949 nel settore automotive, etc. • Supporto all'accreditamento dei laboratori di prova e di taratura in relazione ai requisiti previsti dallo standard ISO/IEC 17025. • Supporto tecnico alla certificazione di prodotto (es. Global Gap, IFS, BRC, ISO 22005, Ecolabel). • Supporto all'integrazione dei sistemi di gestione esistenti o previsti in un unico Sistema di Gestione Integrato. |

Le imprese potranno accedere ad uno o più servizi in relazione ai fabbisogni evidenziati.

L'impresa incaricata di fornire i servizi dovrà realizzarli utilizzando la propria struttura organizzativa; ad essa non è, pertanto, consentito di esercitare forme di intermediazione.

Piani di Innovazione

L'intervento sostiene la realizzazione di Piani di Innovazione riguardanti attività di:

- ricerca industriale;
- sviluppo sperimentale.

Per "ricerca industriale" s'intende la ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi, necessaria ai fini della ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi.

Per "sviluppo sperimentale" s'intende l'acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra

documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale. Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Sono, inoltre, ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non possano essere impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali. Lo sviluppo sperimentale non comprende, tuttavia, le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

ART. 15 – SPESE AMMISSIBILI

Ai fini dell'ammissibilità delle spese si fa riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, e in particolare, al Regolamento sulle condizioni di ammissibilità al cofinanziamento comunitario approvato con DPR n. 196 del 03/10/2008.

Possono beneficiare dell'agevolazione solo i Piani di Sviluppo Aziendale con "avvio dei lavori" successivo alla data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione e Obbligo di cui all'art. 19.

Si specifica che la data di avvio dei lavori o delle attività è quella relativa al primo dei titoli di spesa ammissibili (fatture o documenti equivalenti) relativi al progetto, ancorché quietanzato o pagato successivamente.

Le tipologie di spese e le condizioni e le limitazioni di ammissibilità dei Piani specifici sono indicate nei successivi paragrafi.

Non sono comunque spese ammissibili:

- le spese che non sono direttamente imputabili all'operazione oggetto di finanziamento;
- le spese che non sono riconducibili ad una categoria di spese prevista dall'Avviso Pubblico;
- le spese che non sono pertinenti con l'attività oggetto dell'operazione;
- le spese che non sono state effettivamente sostenute;
- le spese che non sono state sostenute nell'arco temporale del POR Calabria FESR 2007/2013 e del POR Calabria FSE 2007/2013;
- le spese che non siano verificabili in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
- le spese che non sono comprovate da fatture quietanzate o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- le spese che non sono sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- le spese per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità, ovvero spese per le quali i pagamenti non sono stati effettuati mediante bonifico bancario o assegno non trasferibile intestato al fornitore con evidenza dell'addebito sul c/c bancario; non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti o compensazioni;
- le spese relative ad interessi passivi (art. 7 del Regolamento (CE) n. 1080/06);

- le spese relative a imposte e tasse;
- le spese relative all'IVA quando l'imposta è recuperabile (art. 7 del Regolamento (CE) n. 1080/06);
- le spese relative ad attività di intermediazione.

Tutti gli importi previsti dal presente Avviso si intendono in euro e al netto di IVA e di ogni altro onere accessorio. Le spese in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in euro pari all'imponibile ai fini IVA.

Le spese per l'attuazione dei Piani di Sviluppo Aziendale dovranno essere realizzate entro 12 mesi a decorrere dalla data di avvio dei lavori, ovvero dalla data relativa al primo dei titoli di spesa ammissibili relativi alla fase di esecuzione del progetto. La data di ultimazione del Piano è definita dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile.

In ogni caso, a pena di esclusione dalle agevolazioni, il programma di spesa dovrà essere avviato entro un mese dalla data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione e Obbligo, di cui al successivo articolo 19.

Il Beneficiario ha l'obbligo di ultimare il programma di spesa entro i termini previsti. Per provati motivi, l'Amministrazione regionale può concedere una proroga di 3 mesi delle attività, previa istanza motivata del beneficiario da presentarsi prima della scadenza del termine previsto, una sola volta nel corso del progetto. I programmi dovranno essere comunque conclusi entro la data di chiusura del POR Calabria FESR 2007/2013.

Piani degli Investimenti Produttivi

Le spese ammissibili a finanziamento per la realizzazione dei Piani di Investimenti Produttivi riguardano:

- a) Spese connesse allo start up (attivi immateriali): spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché spese per collaudi e fidejussioni;
- b) Spese per la realizzazione di impianti tecnologici e di connettività (impianti elettrico e telefonico, reti lan, impianti e reti per trasmissione dati, cablaggi, ecc.);
- c) Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività gestionale dell'impresa, ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza; mezzi mobili, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni;
- d) Programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma.

Con riferimento alle spese sopra indicate si applicano i seguenti limiti, divieti e condizioni:

- l'ammontare relativo delle spese di cui alla lettera a) sono ammesse nel limite del 10% delle spese complessive ammissibili per il Piano di Investimenti Produttivi. Ai fini dell'ammissibilità tali spese devono essere iscritte in bilancio come immobilizzazioni immateriali, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile;
- l'ammontare relativo delle spese di cui alla lettera b) sono ammesse nel limite del 20% delle spese complessive ammissibili per il Piano di Investimenti Produttivi;

- in relazione alle spese di cui alla lettera c), si precisa che per beni nuovi di fabbrica si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore).

Inoltre, con riferimento alle spese sopra indicate si specifica che:

- non sono ammesse le spese per mezzi di trasporto targati (ad eccezione dei mezzi all'interno dei quali si svolge una fase del ciclo di produzione, purché dimensionati all'effettiva produzione), macchinari, impianti e attrezzature usati, le spese di funzionamento in generale, ivi comprese quelle di pura sostituzione, e tutte le spese non capitalizzate;
- non sono altresì ammissibili le spese relative a imposte e tasse, fatte eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati;
- non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria.

Piani dei Servizi Reali

Per la realizzazione dei Piani di Servizi Reali sono ammesse le spese dirette:

- all'acquisizione di consulenze specialistiche per la fornitura dei servizi previsti dal presente Avviso;
- al conseguimento di certificazioni e/o attestazioni di conformità rilasciate da organismi accreditati e la realizzazione di audit ispettivi da parte di tali organismi. Non sono ammissibili i costi per il mantenimento delle certificazioni.

In relazione alle diverse tipologie di spesa, non sono in nessun caso considerate spese ammissibili:

- le spese per servizi per le quali si è già usufruito di altra agevolazione pubblica;
- le imposte e tasse;
- l'acquisto di scorte e le spese di funzionamento in generale dell'impresa;
- le commesse interne di lavorazione;
- le spese relative all'acquisto di beni o servizi di proprietà di uno o più soci/associati del soggetto richiedente gli aiuti o di parenti o affini entro il terzo grado del richiedente o da imprese partecipate da soci/associati dello stesso richiedente o di parenti o affini entro il terzo grado del richiedente;
- le spese relative a forniture, opere e servizi erogate da persone fisiche o giuridiche collegate, a qualunque titolo, diretto o indiretto, con il richiedente, anche ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;
- le spese per consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario dell'agevolazione nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri;
- i costi diretti dell'Ente di certificazione (es. spese per la verifica ed i controlli periodici).

Le spese relative al Piano dei Servizi Reali sono ammissibili per un importo complessivo non superiore a 75.000 euro.

Piani di Innovazione

I costi ammissibili per la realizzazione dei Piani di Innovazione sono i seguenti:

- a) spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui essi sono impiegati nelle attività di ricerca);
- b) costi della strumentazione e delle attrezzature utilizzate per le attività di ricerca e per la loro durata. Se l'utilizzo della strumentazione e delle attrezzature in questione ai fini delle attività di ricerca non copre la loro intera durata di vita, sono considerati ammissibili solo i costi d'ammortamento corrispondenti al ciclo di vita del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;
- c) costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione, così come i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca;
- d) costi connessi alla tutela della proprietà intellettuale (competenze e spese relative alle procedure di deposito, mantenimento e prosecuzione della domanda di brevetto, ecc.);
- e) spese generali supplementari direttamente imputabili al progetto di ricerca. Tali spese sono ammissibili in proporzione al rapporto tra il numero di giornate/uomo lavorate sull'operazione e il numero di giornate/uomo lavorate in totale dall'organizzazione. Nel Piano presentato dovrà essere data evidenza al calcolo effettuato.

Il beneficiario deve utilizzare l'aiuto per acquistare i servizi al prezzo di mercato, o se il fornitore dei servizi è un ente senza scopo di lucro, a un prezzo che ne rifletta integralmente i costi maggiorati di un margine di utile ragionevole.

ART. 16 – CONTRIBUTO CONCEDIBILE

Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi in conformità a quanto previsto dal Regolamento (CE) N. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore "de minimis" pubblicato nella G.U.C.E. serie L n. 379 del 28 dicembre 2006.

Gli aiuti previsti sono riconosciuti nella forma di contributo in conto capitale, concesso a copertura delle spese ammissibili sostenute per la realizzazione degli investimenti produttivi e d'innovazione e/o per l'acquisizione di servizi reali.

L'ammontare delle agevolazioni calcolato in via provvisoria viene rideterminato a conclusione del programma di investimenti, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute e della verifica relativa al rispetto delle intensità massime di aiuto previste. L'ammontare delle agevolazioni così definitivamente determinato non può in alcun modo essere superiore a quello individuato in via provvisoria.

Gli aiuti concessi in virtù del presente Avviso non possono essere cumulati con altri aiuti di stato relativi agli stessi costi ammissibili, ove tale cumulo porti al superamento delle intensità di aiuto o degli importi massimi di aiuto previsti in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.

La misura massima d'aiuto concedibile, espressa in percentuale dell'investimento ammissibile, è fissata all'80% delle spese ammissibili, e comunque fino a un massimo di

200.000,00 euro.

Tenuto conto che le agevolazioni di cui al presente Avviso sono concesse ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2008, l'impresa proponente dovrà fornire informazioni complete relative a qualsiasi altro aiuto *de minimis* ricevuto durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso nel rispetto del principio del divieto di cumulo delle agevolazioni, che non possono eccedere su un periodo di tre esercizi finanziari il massimale di 200.000 euro (nel caso di imprese attive nel settore del trasporto l'agevolazione non può superare i 100.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari).

A fini dell'ammissibilità, l'ammontare delle spese agevolabili per la realizzazione dei Piani di Sviluppo Aziendale non può essere inferiore a 30.000 euro e non superiore a 285.715 euro.

Per quanto riguarda i Piani Integrati di Servizi Reali, le spese complessivamente ammissibili non possono essere superiori a 75.000 euro.

L'impresa dovrà provvedere ad apportare i mezzi propri a copertura della parte di investimento non coperta dalle agevolazioni.

ITER PER LA SELEZIONE E LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI SVILUPPO AZIENDALE

ART. 17 – ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PIANI DI SVILUPPO AZIENDALE

A conclusione delle attività di cui alla Fase 1, la Commissione di Valutazione, di cui all'art. 10, procederà a valutare i Piani di Sviluppo Aziendale proposti, mediante l'applicazione dei seguenti criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Calabria FESR 2007-2013 e riferiti alla Linea di Intervento 1.1.4.1 "Creazione di iniziative imprenditoriali di spin off da università e centri di ricerca e di microimprese innovative da parte di neo-laureati o dottori di ricerca".

| CRITERI DI SELEZIONE | INDICATORI | PUNTEGGI MAX | |
|---|---|--------------|----|
| a) Efficacia dell'operazione/progetto proposto rispetto all'Obiettivo Operativo della Linea di Intervento. | | | |
| Innovatività dell'idea imprenditoriale <i>rispetto allo stato dell'arte del sistema produttivo settoriale.</i> | Contributo della proposta progettuale all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie nello specifico settore produttivo o ambito applicativo di interesse. | 5 | 5 |
| | Caratteristiche di innovatività dell'idea imprenditoriale in termini di: - apporto di know-how scientifico e tecnologico originale; - modalità originali o innovative di applicazione di un know-how consolidato all'attività economica; - capacità del prodotto/servizio/processo di soddisfare i bisogni, rilevanza, innovatività rispetto allo stato dell'arte del sistema produttivo settoriale. | 15 | 25 |
| | Iniziative appartenenti ad "ambiti settoriali innovativi" (Materiali avanzati, Software e Servizi ICT, Ambiente ed | 10 | |

| CRITERI DI SELEZIONE | INDICATORI | PUNTEGGI MAX | |
|--|--|--------------|-----------|
| | Energia, Biotecnologie, Dispositivi medici e attrezzature, Elettronica e microelettronica, Meccatronica) | | |
| Rilevanza dei risultati attesi in relazione alle potenzialità di mercato. | Valutazione della proposta e delle modalità di realizzazione in ordine alla capacità di generare risultati economici e produttivi in linea con le potenzialità e le tendenze della domanda e del mercato | 5 | 5 |
| Impatto in termini di pari opportunità, non discriminazione e di genere | Progetti presentati da imprese femminili: amministrazione e maggioranza numerica e di capitale sociale detenuto da donne. | 5 | 5 |
| | | | |
| b) Efficienza attuativa. | | 35 | 35 |
| Sostenibilità economica e finanziaria del progetto | Dimensione del mercato di riferimento, grado di competitività, modello di business adottato, risultati economico-finanziari-patrimoniali attesi (dimensione del fatturato, redditività, dati finanziari e patrimoniali) | 10 | 10 |
| Capacità imprenditoriale, economico-organizzativa e finanziaria dei Soggetti proponenti in ordine alle modalità di realizzazione del progetto. | Livello di competenze del/dei proponenti in termini di conoscenze e abilità manageriali, organizzative, di marketing e finanziarie | 5 | 5 |
| Capacità tecnico-scientifica dei Soggetti proponenti (in termini di adeguatezza delle competenze coinvolte, di eventuali esperienze pregresse nella gestione di attività di ricerca, diffusione e supporto all'innovazione). | Coinvolgimento nella realizzazione dell'intervento di figure (titolari, soci, dipendenti) qualificate (con specifici titoli di studio, qualificazioni, specializzazioni, ecc.) e con specifiche esperienze e competenze nel settore di intervento | 10 | 10 |
| Quota di cofinanziamento privato | Percentuale di agevolazione richiesta inferiore a quella massima concedibile. Viene attribuito un punto per ogni punto percentuale di contributo in conto capitale richiesto in meno (dall'80% al 70%) rispetto a quello massimo concedibile, fino ad un massimo di 10 punti. | 10 | 10 |
| | | | |
| c) Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi. | | 25 | 25 |
| Qualità tecnica della proposta | Valutazione della proposta e delle modalità di realizzazione sulla base dei seguenti elementi: - Livello di dettaglio e di chiarezza della proposta; - Coerenza dei servizi proposti con i fabbisogni di innovazione aziendale emersi; - Coerenza della tempistica prevista per la realizzazione delle attività e dei servizi; - Livello di integrazione delle diverse tipologie di investimenti | 10 | 10 |

| CRITERI DI SELEZIONE | INDICATORI | PUNTEGGI MAX | |
|--|--|--------------|------------|
| Capacità dell'idea imprenditoriale di introdurre nuove tecnologie, nuovi prodotti, innovazioni organizzative e gestionali. | Valutazione della proposta in ordine alla capacità di introdurre sul mercato innovazioni di successo in termini di prodotto/processo/organizzative | 10 | 10 |
| Sviluppo di soluzioni capaci di ridurre l'impatto ambientale (in termini di bilancio energetico e di emissioni di CO2). | innovazioni di processo/prodotto e/o l'acquisizione di servizi innovativi, know how e tecnologie finalizzati a ridurre le pressioni ambientali (risparmio idrico ed energetico, riduzione di emissioni in atmosfera e produzione di rifiuti e reflui). | 5 | 5 |
| Totale | | 100 | 100 |

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. Sono ritenute ammissibili le domande di agevolazione che, a seguito della valutazione, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a 60 punti.

Ad ognuno degli indicatori di cui alla griglia di valutazione, ove possibile, sarà attribuito un giudizio sintetico scelto tra 5 giudizi predeterminati secondo la seguente tabella:

| GIUDIZIO | COEFFICIENTE |
|---|--------------|
| COMPLETAMENTE INADEGUATO/NON VALUTABILE | 0/4 |
| INSUFFICIENTE | 1/4 |
| SUFFICIENTE | 2/4 |
| BUONO | 3/4 |
| OTTIMO | 4/4 |

Al fine di rendere omogenee e trasparenti le operazioni di valutazione effettuate dalla Commissione, ogni membro dovrà esprimere, ove il punteggio non sia rilevabile in maniera oggettiva e per ognuno degli indicatori implicanti una mera valutazione discrezionale, un giudizio sintetico scelto tra quelli innanzi indicati, cui corrisponde un coefficiente matematico espresso in termini di frazione.

Il punteggio attribuito da ogni membro della Commissione per ciascun criterio sarà quindi quello risultante dal prodotto tra il coefficiente corrispondente al giudizio assegnato (da 0/4 a 4/4) ed il massimo punteggio attribuibile per l'indicatore ($P_a = p_{max} * C$; dove P_a è il punteggio attribuito, P_{max} il punteggio massimo attribuibile e C è il coefficiente corrispondente al giudizio espresso da ogni membro della Commissione secondo le modalità sopra esposte).

Il punteggio complessivo assegnato dalla Commissione ad ogni indicatore sarà quello risultante dalla media $((P_{a1} + P_{a2} + P_{a3} + \dots + P_{an})/n)$ dove P_{a1} , P_{a2} , P_{a3} , ..., P_{an} sono i punteggi assegnati da ciascuno dei membri della Commissione e n è il numero dei Commissari dei singoli punteggi attribuiti da ogni membro della Commissione secondo le modalità sopra esposte.

Si precisa che il punteggio ottenuto dall'applicazione delle citate formule sarà arrotondato per eccesso o per difetto alla seconda unità decimale superiore o inferiore, in caso di presenza di decimali. L'arrotondamento avverrà per eccesso nel caso in cui il terzo decimale

sia uguale o superiore a cinque. Nel caso contrario, si arrotonderà per difetto.

ART. 18 – PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA E PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE

A conclusione della valutazione, la Commissione di Valutazione redige e trasmette all'Amministrazione regionale una relazione finale contenente l'esito della valutazione.

L'Amministrazione regionale, sulla base dei risultati della valutazione, predispone e pubblica la graduatoria dei Piani di Sviluppo Aziendale ammessi alle agevolazioni.

La pubblicazione nel BURC vale come notifica ai soggetti proponenti.

ART. 19 – CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI

I soggetti ammessi alle agevolazioni dovranno sottoscrivere uno specifico Atto di Adesione ed Obbligo, che riporterà il Piano di Sviluppo Aziendale agevolato, i servizi e le spese ammesse a contributo, le attività e le relative spese eventualmente ritenute non ammissibili, l'ammontare massimo delle agevolazioni, il termine entro cui realizzare il programma, le eventuali condizioni particolari a cui è sottoposta la concessione del contributo e che impegnerà i Beneficiari a realizzare gli interventi secondo quanto indicato nella documentazione presentata, con le eventuali variazioni apportate in fase istruttoria, e a rispettare tutti gli obblighi previsti dal presente Avviso e dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria di riferimento.

ART. 20 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

L'erogazione delle agevolazioni avviene sulla base degli stati di avanzamento lavori (SAL), a richiesta delle imprese beneficiarie, in numero massimo di 3 SAL, di cui i primi due pari massimo al 40% e il terzo (saldo) al 20%.

Ai fini dell'erogazione delle agevolazioni, i Soggetti Beneficiari sono tenuti a rendicontare all'Amministrazione Regionale, per il tramite del Soggetto Gestore, le spese di investimento comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

La prima quota di contributo in conto capitale potrà essere erogata anche a titolo di anticipazione, previa presentazione di idonea garanzia fideiussoria a favore della Regione Calabria, secondo le modalità che verranno definite nell'Atto di Adesione e Obbligo.

La domanda di erogazione delle agevolazioni (a titolo di anticipazione, per stato di avanzamento e a saldo) dovrà essere predisposta e presentata sulla base della modulistica che verrà messa a disposizione dell'Amministrazione regionale, ovvero dal Soggetto Gestore.

A conclusione dell'intervento, a seguito dell'accertamento da parte dell'Amministrazione regionale dell'ammissibilità e della congruità delle singole spese e sulla base dei risultati della verifica, si procede alla erogazione a saldo dell'agevolazione o all'eventuale recupero totale o parziale del contributo già erogato, maggiorato dei relativi interessi, calcolati al tasso di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento.

Le imprese beneficiarie dovranno comunicare all'Amministrazione regionale il conto corrente dedicato, attraverso cui incassare le quote di contributo ed effettuare i pagamenti delle spese ammesse alle agevolazioni. I pagamenti non potranno essere regolati per contanti.

ART. 21 – OBBLIGHI A CARICO DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il Beneficiario del finanziamento è tenuto a:

- conservare la documentazione in conformità con quanto previsto nel successivo articolo 25 “Conservazione della documentazione”;
- rispettare la normativa in materia di Informazione e pubblicità, come specificato al successivo articolo 28 “Informazione e pubblicità”;
- trasmettere i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico secondo quanto definito dall’Amministrazione regionale;
- presentare la documentazione di spesa completa e nei tempi stabiliti;
- rendere disponibile la documentazione a richiesta dei soggetti che esplicano l'attività di controllo;
- utilizzare il contributo per le finalità in ordine alle quali è stato concesso, pena la revoca dello stesso;
- rispettare la stabilità delle operazioni ai sensi dell’art. 57 del Reg. CE 1083/2006;
- comunicare tempestivamente, mediante lettera raccomandata A/R all’Amministrazione regionale, l’intenzione di rinunciare al contributo.

ART. 22 – MONITORAGGIO

Con l’accettazione del finanziamento l’impresa beneficiaria si impegna ad alimentare il flusso dei dati relativi all’attuazione dell’operazione oggetto del finanziamento.

Il referente dell’azienda per il monitoraggio è il rappresentante legale della stessa ed è responsabile del trasferimento dei dati procedurali, di avanzamento fisico e finanziari all’ufficio competente per le operazioni oltre che della correttezza e completezza dei dati che vengono trasferiti.

ART. 23 – CONTROLLI

La Regione Calabria (o altro Soggetto incaricato) effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento del progetto, anche presso la sede dell’impresa beneficiaria e/o il sito dove viene realizzato il progetto. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall’impresa beneficiaria, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo al soggetto beneficiario anche successivamente all’ultimazione del Progetto.

L’Amministrazione Regionale disporrà controlli finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni dell’impresa che sono alla base dell’emissione dei provvedimenti di concessione e di erogazione del contributo, e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dal Soggetto Beneficiario.

L’impresa beneficiaria ha l’obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell’intervento, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il

personale dei competenti Servizi regionali, il personale autorizzato dall’Autorità di Gestione, dell’Autorità di Certificazione degli Organismi intermedi, dell’Autorità di Audit e i funzionari autorizzati della Comunità Europea.

La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario.

L’Amministrazione Regionale può svolgere controlli in merito alla stabilità dei progetti finanziati, cioè al mantenimento per cinque anni dal completamento dei progetti finanziati del vincolo di destinazione.

ART. 24 – REVOCHE E SANZIONI

L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nel presente Avviso e nei provvedimenti di concessione determina la revoca da parte dell'Amministrazione Regionale del contributo e l'avvio della procedura di recupero dello stesso, maggiorato degli interessi al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento di revoca.

L’Amministrazione Regionale procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte dell’impresa. Il decreto di revoca dispone l’eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.

Le agevolazioni vengono totalmente revocate:

- a) qualora non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;
- b) qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali e/o procedurali anche appartenenti all'ordinamento comunitario.

Le agevolazioni vengono revocate parzialmente o totalmente:

- a) qualora per i beni del medesimo programma oggetto della concessione siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche.
- b) qualora vengano distolte, in qualsiasi forma, anche mediante cessione di attività ad altro imprenditore, dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali;
- c) qualora le attività svolte non siano conformi a quelle del programma approvato e non siano stati del tutto o in parte raggiunti gli obiettivi prefissati.

Inoltre, le agevolazioni vengono revocate totalmente qualora, a seguito di accertamento finale, risulti che il punteggio globale ottenuto dall’applicazione dei criteri di valutazione per l’ammissione alle agevolazioni abbia subito una diminuzione tale da determinare un punteggio complessivo al di sotto della soglia minima stabilita per l’ammissibilità.

Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l’ammontare da

recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, viene avviata una procedura di recupero, eventualmente coatto, nei confronti dell'impresa beneficiaria.

ART. 25 – CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

In conformità con quanto previsto dall'art. 3 c. 3 del Regolamento (CE) n. 1998/2006 "de minimis", l'impresa beneficiaria dell'agevolazione conserva a disposizione della Regione, dello Stato centrale e delle Autorità comunitarie la documentazione delle spese sostenute - sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati (fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico) – relativa a un regime di aiuti «de minimis» per dieci esercizi finanziari dalla data di concessione dell'aiuto.

Tutti i giustificativi di spesa presentati a supporto della rendicontazione e della attestazione di spesa devono essere annullati con apposito timbro recante la dicitura "Progetto cofinanziato dalla Linea di Intervento 1.1.4.1 del POR Calabria FESR 2007/2013".

Il Soggetto Beneficiario deve provvedere ad una corretta gestione e tenuta del fascicolo dell'operazione, ai sensi dell'articolo 90 del Regolamento (CE) n. 1083 del 2006 e secondo i criteri e le modalità prescritte nell'Allegato C "Gestione e tenuta della documentazione" del Documento recante la Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR Calabria FESR 2007/2013, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 459 del 24 luglio 2009.

ART. 26 – STABILITÀ DELLE OPERAZIONI

L'impresa beneficiaria è obbligata a rispettare le condizioni di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 ovvero:

- nei cinque anni successivi al completamento del Progetto finanziato non può modificare la destinazione dei beni oggetto del Progetto stesso;
- entro i cinque anni successivi all'ultimazione del Progetto, potrà cedere tali beni a terzi solo previa autorizzazione dall'Amministrazione Regionale; nel caso in cui la cessione avvenga decorso il quinquennio ne viene comunque data comunicazione all'Amministrazione Regionale.

ART. 27 – INFORMATIVA AI SOGGETTI BENEFICIARI

A norma dell'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 il Soggetto Beneficiario, accettando il finanziamento, con la sottoscrizione della convenzione, accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni", che è pubblicato in forma elettronica o in altra forma dall'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013.

ART. 28 – INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

In conformità con quanto previsto dall'articolo 8 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, il Soggetto Beneficiario dell'intervento è tenuto a:

- informare, gli eventuali partecipanti all'operazione cofinanziata dal POR Calabria FESR 2007/2013, della fonte finanziaria dell'operazione medesima;
- indicare, in qualsiasi documento riguardante l'operazione cofinanziata dal POR Calabria FESR 2007/2013, detta fonte finanziaria.

NORME FINALI

ART. 29 – MODULISTICA E INFORMAZIONI PER LE PROCEDURE DI ACCESSO

Tutte le informazioni concernenti il presente Avviso Pubblico e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo possono essere richieste a:

Regione Calabria - Dipartimento 11 "Cultura, Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione Tecnologica, Alta formazione"

Via Gioacchino da Fiore

88100 Catanzaro

In osservanza dell'art. 8 della Legge 241/1990 e successive modifiche, si comunica quanto segue:

- il Responsabile Unico del Procedimento è la dott.ssa Claudia Paese, Dirigente del Settore Ricerca; tel. 0961 856038; email: claudiamichela.paese@regcal.it;
- il procedimento sarà avviato il primo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento delle domande. Nessuna comunicazione ulteriore verrà data in ordine alla fase di avvio del procedimento;
- gli atti del presente procedimento potranno essere visionati presso:

Regione Calabria - Dipartimento 11 "Cultura, Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione Tecnologica, Alta formazione"

Via Gioacchino da Fiore

88100 Catanzaro

Le determinazioni adottate a conclusione del presente procedimento potranno essere oggetto di impugnazione mediante ricorso in opposizione o ricorso al TAR, rispettivamente, entro 30 giorni o entro 60 giorni dalla notifica della stessa o comunque dalla conoscenza del suo contenuto.

ART. 30 – TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali forniti dai Soggetti Beneficiari all'Amministrazione nell'ambito del presente Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

L'Amministrazione regionale tratterà le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il rapporto contrattuale ed ogni altra attività strumentale al

perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Per il perseguimento delle predette finalità, l'Amministrazione regionale, per il tramite del Soggetto Gestore, raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie.

L'Amministrazione regionale potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento.

L'art. 7 del D.Lgs. 196/03 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- il diritto di ottenere dall'Amministrazione la conferma dell'esistenza dei suoi dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- il diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, delle finalità e modalità su cui si basa il trattamento, nonché della logica applicata;
- il diritto di ottenere l'indicazione degli estremi identificativi del Titolare e dei Responsabili;
- il diritto di avere conoscenza dei soggetti ai quali i dati possono essere comunicati;
- il diritto di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati e il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dall'Amministrazione potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione del proponente all'Avviso.

Titolare del trattamento è l'Amministrazione:

Regione Calabria - Dipartimento 11 "Cultura, Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione Tecnologica, Alta formazione"

Via Gioacchino da Fiore

88100 Catanzaro

Per l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

ART. 31 – DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.